



COMUNE di CASIER

(PROVINCIA di TREVISO)

ORIGINALE
Deliberazione nr. 12 del 31-03-014

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

Sessione Convocazione Prima Seduta

OGGETTO

APPROVAZIONE VARIANTE N. 4 AL PIANO DEGLI INTERVENTI, AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA L.R. 11/2004 E S.M.I..-

L'anno **duemilaquattordici** addì **trentuno** del mese di **marzo** alle ore **17:00**, nella sala delle adunanze del Comune di Casier, previo avviso scritto, si è riunito il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello risultano

Nominativi			
MARZULLO DANIELA	P	CATTAROSSO MARIO	P
FRANCESCHIN GRAZIELLA	P	DE PIERI ROBERT	P
MENEGUZZI ENRICO	P	RIZZO MAURIZIO	P
GUARDATI SIMONA	P	BONIFACIO FRANCESCO	A
GIURIATI MIRIAM	P	MARANGON MARCO	A
BOTTER NICOLA	P	MARTON ANDREA	A
CALMASINI PAOLO	P	VENDRAMIN MASSIMO	P
COCCHETTO FABIO	P	PARO CRISTIANO	P
PRAUSSELLO ANNALISA	P		

Presenti 14 - Assenti 3

Presenti - Assenti

Il Sindaco MARZULLO DANIELA in qualità di Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti dichiara aperta la seduta e invita il consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Partecipa il Segretario Generale CARTISANO PIER PAOLO.

IL SINDACO introduce l'argomento e cede la parola al dott. Gerometta per l'illustrazione della variante;

SENTITI gli interventi dei vari consiglieri succedutesi come da registrazione su supporto magnetico e riportato in allegato al presente atto;

Dichiarata chiusa la discussione,

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- il Comune di Casier è dotato di Piano di Assetto del Territorio (PAT), ratificato con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 142 del 24/05/2010;
- il Comune di Casier è dotato altresì di Piano degli interventi a seguito dell'approvazione del PAT nella Conferenza di Servizi del 16/03/2010;
- con delibera n. 47 del 19/10/2011 il Consiglio Comunale ha approvato la Variante n. 1 al Piano degli interventi, conseguente alla sottoscrizione di diversi accordi pubblico privato ai sensi dell'art. 6 della L.R. 11/2004 e s.m.i.;
- con delibera n. 33 del 11/07/2012 il Consiglio Comunale ha approvato la Variante n. 2 al Piano degli interventi;
- con delibera n. 9 del 07/02/2013 il Consiglio Comunale ha approvato la Variante n. 3 al Piano degli interventi;
- il Sindaco del Comune di Casier ha presentato in Consiglio Comunale il Documento Programmatico nel quale sono illustrate le trasformazioni urbanistiche, gli interventi, le opere pubbliche da realizzarsi con la formazione del Piano degli Interventi (PI);

RICHIAMATA la delibera n. 2 del 15/01/2014 con cui il Consiglio Comunale ha adottato la Variante n. 4 al Piano degli interventi ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/2004 e s.m.i., composta dai seguenti elaborati depositati in atti:

ELABORATI GRAFICI

Elab. 01	Tav. 1 Zonizzazione intero territorio comunale	scala 1:5.000
Elab. 02	Tav. 2.1 Dosson	scala 1:2.000
Elab. 03	Tav. 2.2 Casier	scala 1:2.000
Elab. 04	Tav. 2.3 Albrizzi	scala 1:2.000
Elab. 05	Tav. 2.4 Camate	scala 1:2.000
Elab. 06	Tav. 2.5 Le Grazie - Bigonzo	scala 1:2.000
Elab. 07	Tav. 3 Vincoli intero territorio comunale	scala 1:5.000
Elab. 08	Tav. 4 SAU e SAT intero territorio comunale	scala 1:5.000

SCHEDATURE

Elab. 09	Schede A. Edifici di interesse nei centri storici
Elab. 10	Schede B. Edifici di interesse storico in zona agricola
Elab. 11	Schede C. Edifici non funzionali alla conduzione del fondo
Elab. 12	Schede D. Attività in zona impropria
Elab. 13	Schede E. Schede Accordi Pubblico Privato – APP Art. 6 L.R. 11/04

ELABORATI DESCRITTIVI

Elab. 14	Norme Tecniche Operative
Elab. 14bis	Dimensionamento
Elab. 15	Relazione Programmatica
Elab. 16	Registro Fondiario SAU
Elab. 17	Registro Crediti Edilizi

Elab. 17bis Prontuario Qualità Architettonica

Elab. 18 Documento del Sindaco

ELABORATI DI VALUTAZIONE

Elab. 19 Monitoraggio VAS

Elab. 20 Valutazione di Incidenza

Elab. 21 Valutazione di compatibilità idraulica

ELABORATI VARIANTE COMMERCIO

Elab. 22 Tav. 5.1 Perimetrazione Centri Abitati scala 1:5.000

Elab. 23 Tav. 5.2 Perimetrazione Centri Urbani ed Aree degradate scala 1:5.000

Elab. 24 Schede F. Aree degradate

Elab. 25 Tav. 5.3 Localizzazione Attività commerciali scala 1:5.000

ELABORATI INFORMATICI

Elab. 26 DVD banche dati e file pdf elaborati

VISTI altresì gli elaborati costituenti la Variante al Piano di settore per la localizzazione degli impianti di telefonia mobile, depositati in atti:

- Relazione Illustrativa - Aggiornamento del Piano a seguito nuove richieste dei Gestori per l'anno 2014
- Tavola 1 - Tavola di Analisi
- Tavola 5 - Tavola di Zonizzazione
- Tavola 6a - Campi elettromagnetici - Progetto
- Tavola 6b - Campi elettromagnetici - Progetto
- Tavola 6c - Campi elettromagnetici - Progetto

VISTE le note della *Prefettura di Treviso – Area V – Protezione Civile e Soccorso Pubblico* acquisite nel tempo, ad oggetto: “Ricognizione Piani Emergenza Esterni Industrie a rischio incidente rilevante”, finalizzate alla predisposizione da parte dei Comuni interessati di un Elaborato Tecnico Rischio di Incidenti Rilevanti (R.I.R.);

DATO ATTO che:

- in Comune di Casier è presente uno stabilimento classificato a Rischio di Incidente Rilevante, ovvero la ditta Nova Cromolux S.r.l. ubicata in Via dell'Artigianato n. 8;
- che alla ditta è stata richiesta una serie di dati (di cui al punto 7.1 dell'Allegato al D.M.) per eseguire le necessarie valutazioni e analisi di sicurezza nell'ambito dell'attuazione del sistema di gestione di sicurezza previsto agli artt. 6 e 7 del D.Lgs. 17 agosto 1999;

RITENUTO, al fine di garantire il rispetto dei requisiti di sicurezza disposti dal D.M. 9 maggio 2001 “Requisiti minimi di sicurezza in materia di pianificazione urbanistica e territoriale per le zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante”, di allegare alla Variante n. 4 al P.I. l'Elaborato Tecnico R.I.R. e la tavola degli Elementi territoriali ed ambientali vulnerabili (scala 1:5.000), per la verifica della compatibilità territoriale e ambientale dello stabilimento;

RICHIAMATO il Verbale della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. svoltasi il giorno 08/01/2013 e completo dei seguenti pareri:

- Genio Civile di Treviso, che ha trasmesso Parere favorevole con prescrizioni prot.n. 364/63.05 del 02/01/2014, acquisito al prot.n. 008 in data 02/01/2014;
- Dipartimento Provinciale ARPAV di Treviso, che ha trasmesso Parere prot.n. 817 del 07/01/2014, acquisito al prot.n. 073 in data 07/01/2014;
- Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, che ha trasmesso Parere idraulico favorevole prot.n. 168/CC/DD del 07/01/2014, acquisito al prot.n. 082 in data 07/01/2014;

ATTESO CHE:

- in applicazione dell'art. 18, commi da 2 a 6, della L.R. 11/2004 e s.m.i., è stato dato avviso di avvenuta adozione del PI, mediante notizia su quotidiani a diffusione locale, all'Albo Pretorio del Comune e della Provincia di Treviso e sul sito Internet del Comune, informando del deposito del piano, a disposizione del pubblico, presso la Casa Comunale dal 17/01/2014 fino al 16/02/2014 e della successiva possibilità da parte di chiunque di presentare osservazioni fino al 18/03/2014;
- entro il termine previsto sono pervenute n. 4 osservazioni;

DATO ATTO CHE:

- il Comune di Casier ha predisposto la Variante di adeguamento del PRG al Piano Ambientale del Parco Naturale Regionale del Fiume Sile, che è stata approvata con delibera di Consiglio Comunale n. 48 del 29/07/2010, previo rilascio del parere di conformità da parte dell'Ente Parco del Fiume Sile ai sensi dell'art. 3 delle NT del Piano Ambientale del Parco, prot.n. 818 del 03/03/2010, acquisito al prot.n. 2402 in data 03/03/2010;
- per l'adozione della Variante n. 4 al Piano degli interventi inerente il recepimento della L.R. 50/2012 "Politiche per lo sviluppo del sistema commerciale nella Regione Veneto", con nota in data 24/12/2013, prot.n. 13318, gli elaborati costituenti il Piano sono stati trasmessi agli Enti preposti ad emissione del prescritto parere e contestualmente indetta e convocata apposita Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., per l'espressione delle determinazioni di competenza;
- in data 08/01/2014 si è svolta la conferenza dei servizi richiamata, in cui sono stati raccolti i pareri degli enti competenti;
- l'Ente Parco Naturale Regionale del Fiume Sile non ha partecipato alla conferenza di servizi, trasmettendo nota in data 08/01/2014, prot.n. 74/2014, acquisita al prot.n. 109, con cui comunicava l'impossibilità a partecipare alla Conferenza di servizi, riservandosi di produrre il proprio parere;
- si considera acquisito l'assenso dell'amministrazione il cui rappresentante, all'esito dei lavori della conferenza di servizi, non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata (art. 14-ter, L. 241/1990 e s.m.i.);
- si può ritenere acquisito anche l'assenso della pubblica amministrazione regolarmente convocata, ma assente ai lavori o comunque nel momento dell'espressione del parere, considerando che l'amministrazione procedente concluda comunque il procedimento "che sostituisce a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o altro atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare, ma risultate assenti" (art. 14-ter, L. 241/1990 e s.m.i.);
- non sono escluse dall'obbligo di partecipare ed esprimere il parere di competenza le amministrazioni preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale e alla tutela ambientale;

VISTA la nota in data 24/02/2014, prot.n. 646/2014, acquisita al prot.n. 1855, con cui l'Ente Parco Naturale Regionale del fiume Sile ha trasmesso il "Parere di conformità" alla Variante, favorevole con prescrizioni, allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale;

PRESO ATTO che detto "Parere di conformità" propone la correzione di un errore materiale puntuale negli elaborati grafici del PI, nonché una integrazione alla disciplina normativa delle Schede F n. 5 e n. 9;

RITENUTO comunque di recepire quanto contenuto in detto Parere, pur non essendo pervenuto in esito dei lavori della Conferenza di servizi, dando atto che gli elaborati della Variante n. 4 al Piano degli interventi dovranno essere debitamente adeguati, ovvero:

Elab. 01	Tav. 1 Zonizzazione intero territorio comunale	scala 1:5.000
Elab. 03	Tav. 2.2 Casier	scala 1:2.000

Elab. 24 Schede F. Aree degradate

VISTA la scheda riassuntiva delle osservazioni pervenute, allegata al presente provvedimento a formarne parte integrante, in cui le osservazioni sono elencate secondo l'ordine di arrivo al protocollo comunale e contenente la sintesi di ogni osservazione nonché la proposta di controdeduzione;

RITENUTO di esaminare il tutte le n. 4 osservazione pervenute, trattandone la proposta e valutandone la relativa determinazione;

VISTA la delibera n. 37 del 21/03/2014 con cui la Giunta Comunale fa proprie le proposte di controdeduzione alle n. 4 osservazioni pervenute alla Variante n. 4 al Piano degli interventi, prendendo atto della scheda riassuntiva delle osservazioni, predisposta dall'ufficio;

DATO ATTO che tutti gli elaborati della Variante n. 4 al Piano degli interventi dovranno essere debitamente adeguati a seguito dell'accoglimento delle osservazioni e che tutte le modifiche si ripercuoteranno su tutti gli elaborati sia grafici, che descrittivi e di valutazione, nonché sulle schedature;

ESCE il consigliere Meneguzzi (presenti n. 13 consiglieri – assenti n. 4 consiglieri)

Il Presidente del Consiglio invita il Consiglio Comunale ad esprimersi sulle osservazioni pervenute, procedendo quindi alla loro votazione:

Osservazione n. 1: pervenuta al protocollo comunale in data 11/03/2014 al n. 2415, presentata dalla ditta Binotto Daniele.

Sintesi dell'osservazione

Richiesta di modifiche a Scheda D "Attività in zona impropria" n. 3.

Controdeduzioni

Proposta di parziale accoglimento.

La Scheda D "Attività in zona impropria" n. 3 verrà integrata con l'accoglimento parziale delle indicazioni suggerite dall'Osservante.

L'Amministrazione Comunale propone di accogliere parzialmente l'osservazione n. 1.

Il Presidente invita il Consiglio Comunale ad esprimersi.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con **voti favorevoli n. 11, contrari nessuno e astenuti n. 2** (Vendramin e Paro) espressi in modo palese dai **13 consiglieri presenti**,

DELIBERA

di ACCOGLIERE PARZIALMENTE l'osservazione sopra illustrata.

Il Presidente proclama il risultato della votazione.

RIENTRA il consigliere Meneguzzi (presenti n. 14 consiglieri e assenti n. 3 consiglieri)

Osservazione n. 2: pervenuta al protocollo comunale in data 14/03/2014 al n. 2582, presentata dall'Arch. Paola Bandoli, in qualità di Responsabile del Settore Uso e Assetto Territorio.

Sintesi dell'osservazione

Proposta di modifiche d'ufficio per correzione errori materiali.

Controdeduzioni

Proposta di accoglimento.

Modifiche alle Norme Tecniche Operative.

L'Amministrazione Comunale propone di accogliere l'osservazione n. 2.

Il Presidente invita il Consiglio Comunale ad esprimersi.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con **voti favorevoli n. 12, contrari nessuno e astenuti n. 2** (Vendramin e Paro) espressi in modo palese dai **14 consiglieri presenti**,

DELIBERA

di ACCOGLIERE l'osservazione sopra illustrata.

Il Presidente proclama il risultato della votazione.

Osservazione n. 3: pervenuta al protocollo comunale in data 14/03/2014 al n. 2602, presentata dal sig. Bettello Lorenzo.

Sintesi dell'osservazione

Richiesta di modifica della Scheda B n. II/11 "Edifici di interesse storico in zona agricola" per la modifica della perimetrazione della sagoma limite indicata nella scheda.

Controdeduzioni

Proposta di accoglimento.

La Scheda B "Edifici di interesse storico in zona agricola" n. II/11 verrà aggiornata con l'accoglimento delle indicazioni suggerite dall'Osservante.

L'Amministrazione Comunale propone di accogliere l'osservazione n. 3.

Il Presidente invita il Consiglio Comunale ad esprimersi.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con **voti favorevoli n. 12, contrari nessuno e astenuti n. 2** (Vendramin e Paro) espressi in modo palese dai **14 consiglieri presenti**,

DELIBERA

di ACCOGLIERE l'osservazione sopra illustrata.

Il Presidente proclama il risultato della votazione.

Osservazione n. 4: pervenuta al protocollo comunale in data 17/03/2014 al n. 2654, presentata dal sig. Fossa Matteo.

Sintesi dell'osservazione

Richiesta di inserimento all'interno delle cartografie del PI della planimetria dell'edificio ubicato in Via Santi e oggetto di intervento edilizio di demolizione e ricostruzione nel 2008.

Controdeduzioni

Proposta di accoglimento.

L'elaborato verrà inserito all'interno delle cartografie del Piano degli Interventi e quindi aggiornate tutte le tavole cartografiche.

L'Amministrazione Comunale propone di accogliere l'osservazione n. 4.

Il Presidente invita il Consiglio Comunale ad esprimersi.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con **voti favorevoli n. 12, contrari nessuno e astenuti n. 2** (Vendramin e Paro) espressi in modo palese dai **14 consiglieri presenti**,

DELIBERA

di ACCOGLIERE l'osservazione sopra illustrata.

Il Presidente proclama il risultato della votazione.

VISTA la Legge Regionale 23 Aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio" e s.m.i. e, in particolare, gli artt. 17 e 18;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

ACQUISITI i pareri favorevoli espressi dai Responsabili dei competenti Settori di cui all'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con **voti favorevoli n. 12, contrari nessuno e astenuti n. 2** (Vendramin e Paro) espressi in modo palese dai **14 consiglieri presenti**

DELIBERA

- 1) di approvare la Variante n. 4 al Piano degli interventi, adottata con delibera di Consiglio Comunale n. 2 del 15/01/2014, con le modifiche conseguenti all'accoglimento delle osservazioni pervenute, ai sensi degli art. 18 della L.R. 11/2004 e s.m.i. e composta dai seguenti elaborati, depositati in atti:

ELABORATI GRAFICI

Elab. 01	Tav. 1 Zonizzazione intero territorio comunale	scala 1:5.000
Elab. 02	Tav. 2.1 Dosson	scala 1:2.000
Elab. 03	Tav. 2.2 Casier	scala 1:2.000
Elab. 04	Tav. 2.3 Albrizzi	scala 1:2.000
Elab. 05	Tav. 2.4 Camate	scala 1:2.000
Elab. 06	Tav. 2.5 Le Grazie - Bigonzo	scala 1:2.000
Elab. 07	Tav. 3 Vincoli intero territorio comunale	scala 1:5.000
Elab. 08	Tav. 4 SAU e SAT intero territorio comunale	scala 1:5.000

SCHEDATURE

Elab. 09	Schede A. Edifici di interesse nei centri storici
Elab. 10	Schede B. Edifici di interesse storico in zona agricola
Elab. 11	Schede C. Edifici non funzionali alla conduzione del fondo
Elab. 12	Schede D. Attività in zona impropria

Elab. 13 Schede E. Schede Accordi Pubblico Privato – APP Art. 6 L.R. 11/04

ELABORATI DESCRITTIVI

Elab. 14 Norme Tecniche Operative

Elab. 14bis Dimensionamento

Elab. 15 Relazione Programmatica

Elab. 16 Registro Fondiario SAU

Elab. 17 Registro Crediti Edilizi

Elab. 17bis Prontuario Qualità Architettonica

Elab. 18 Documento del Sindaco

ELABORATI DI VALUTAZIONE

Elab. 19 Monitoraggio VAS

Elab. 20 Valutazione di Incidenza

Elab. 21 Valutazione di compatibilità idraulica

ELABORATI VARIANTE COMMERCIO

Elab. 22 Tav. 5.1 Perimetrazione Centri Abitati scala 1:5.000

Elab. 23 Tav. 5.2 Perimetrazione Centri Urbani ed Aree degradate scala 1:5.000

Elab. 24 Schede F. Aree degradate

Elab. 25 Tav. 5.3 Localizzazione Attività commerciali scala 1:5.000

ELABORATI INFORMATICI

Elab. 26 DVD banche dati e file pdf elaborati

ELABORATI R.I.R.

Elaborato Tecnico R.I.R.

Tavola A “Elementi territoriali ed ambientali vulnerabili” scala 1:5.000

Variante al Piano di settore per la localizzazione degli impianti di telefonia mobile:

- Relazione Illustrativa - Aggiornamento del Piano a seguito nuove richieste dei Gestori per l'anno 2014
- Tavola 1 - Tavola di Analisi
- Tavola 5 - Tavola di Zonizzazione
- Tavola 6a - Campi elettromagnetici - Progetto
- Tavola 6b - Campi elettromagnetici – Progetto
- Tavola 6c - Campi elettromagnetici – Progetto

- 2) di disporre che gli elaborati della Variante n. 4 al Piano degli interventi, debitamente adeguati a seguito dell'accoglimento delle osservazioni, vengano successivamente messi a disposizione del pubblico a cura degli Uffici Comunali per la libera consultazione e che copia integrale del Piano approvato venga trasmessa alla Provincia di Treviso e pubblicata sul sito Internet del Comune;
- 3) di dare atto che la Variante n. 4 al Piano degli interventi approvata diventerà efficace quindici giorni dopo la sua pubblicazione all'albo pretorio del Comune.

APPROVAZIONE VARIANTE N. 4 AL PIANO DEGLI INTERVENTI, AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA L.R. 11/2004 E S.M.I.

SINDACO: Io volevo ricordare che questa variante, che riguarda sostanzialmente alcuni temi che poi vedremo, è stata adottata dal Consiglio Comunale il 15/01/2014, il 15 gennaio, e trascorsi i tempi dovuti alle procedure urbanistiche per il deposito, la pubblicazione e l'acquisizione delle osservazioni ora siamo in questo Consiglio per l'approvazione definitiva. Lascio all'Architetto Bandoli e al Dottor Gerometta l'illustrazione dell'oggetto.

DOTT. GEROMETTA: Ormai tralascio la premessa e si tratta dell'atto conclusivo di questa variante parziale che ha quale contenuto principale il recepimento della normativa regionale più altri contenuti di corollario che sono già stati oggetto di adozione circa due mesi abbondanti fa.

Il tema dell'adeguamento alla legge commerciale l'obbligo, da parte dei Comuni, di allinearsi ad alcuni nuovi criteri della pianificazione commerciale che la Regione ha dettato con questa nuova legge 50 del 2012, tra i quali anche quelli legati all'individuazione delle aree caratterizzate sul versante del parziale utilizzo o del parziale degrado, comunque situazioni che possono essere oggetto di trasformazione, l'individuazione di queste aree come aree prioritarie nelle quali collocare nel prossimo futuro delle attività di natura commerciale. Questo tipo di approccio nasce da un ripensamento di quello che è il modello delle attività commerciali nel Veneto, caratterizzato negli ultimi anni da grandi centri commerciali collocati abitualmente al di fuori dei centri abitati. La Regione dopo questa esperienza ormai quasi ventennale di questo tipo di programmazione cerca di ricondurre l'azione della grande distribuzione o della media distribuzione più vicino, più integrata, più solidale con i centri abitati. Qui le considerazioni possono essere diverse sicuramente i servizi vicini ai cittadini portano una migliore fruibilità soprattutto da parte delle categorie che meno si muovono sul territorio, è ovvio che bisogna avere un po' di attenzione del rapporto tra la dimensione, di queste attività commerciali, e i luoghi in cui si insediano perché veramente se uno va a cacciare un Panorama dentro, in centro città qualche problema su questo tipo di impianto urbano ce l'ha. Quindi, l'equilibrio tra la dimensione dei centri abitati e la dimensione dell'attività commerciale va sempre considerata.

Alla variante adottata sono state presentate tre osservazioni più una quarta che l'Ufficio Tecnico ha elaborato per l'aggiustamento e per il frazionamento di alcuni contenuti, io andrei all'illustrazione delle quattro osservazioni in modo che ciascuno ne sia a conoscenza.. cosciente.

La n. 1 è presentata da Binotto Daniele, la n. 2 dall'Ufficio tecnico, la n. 3 Lorenzo Bettello e la n. 4 Matteo Fossa.

Ovviamente trattandosi di una variante parziale, che trattava principalmente l'attività commerciale ma vi erano anche piccole altre modifiche, se vi sono state, come vi sono state, delle

osservazioni che riguardavano elementi complementari si è colto l'occasione, ove opportuno, per recepirle e integrare gli elaborati.

La prima riguarda un'attività di lavorazione di materiali inerti già individuata dal piano regolatore comunale, è un'attività soggetta ad autorizzazione dal punto di vista ambientale da parte della Provincia; si è trattato di recepire i provvedimenti più recenti che la Provincia stessa ha approvato e quantificare in maniera più coerente quello che già la scheda all'interno della variante al piano di interventi prevedeva. Quindi, c'è una ricalibrazione della quantità e una ricalibrazione delle previsioni che erano all'interno della scheda. Quindi, non si tratta di una variante sulla variante ma si tratta di un allineamento dell'elaborato ai provvedimenti intervenuti successivamente all'inserimento di quest'area nel vecchio poi il Piano degli Interventi, riconducibili e risalibili ai provvedimenti di autorizzazione credo ordinaria ai sensi del Testo Unico Ambiente rilasciati dalla Provincia che è il soggetto competente in materia.

Quindi, non stiamo facendo previsioni nuove o diverse dal punto di vista urbanistico, stiamo cercando di avere un materiale che sia quello più aggiornato rispetto all'evoluzione del caso.

Lascio per ultima quella dell'Ufficio Tecnico, poi l'architetto Bandoli ha qualcosa da dirmi sulla prima.. poi me lo dirà.

Sulla terza, presentata da Lorenzo Battello, si tratta di un fabbricato già schedato, una scheda B3/11 di edifici che sono in zona agricola. Questa scheda prevedeva una sagoma in virtù di una serie di passaggi e situazioni che il proprietario sta maturando, ha chiesto la rivisitazione del perimetro, come notate il pallino di sinistra nel riquadro - vediamo se riesco col puntatore - comunque i pallini.. proiettandolo a sinistra sulla parte alta della scheda ha una forma leggermente diversa da quello a destra. È un po' più ampio e un po' più schiacciato. Questo per collocare, rispetto alla proprietà che il richiedente sta appunto acquisendo, l'edificio in maniera più per lui comoda, mantenendo l'orientamento, mantenendo sostanzialmente l'allineamento.

La quarta osservazione presentata da Matteo Fossa riguarda soltanto l'inserimento di un fabbricato nella carta tecnica, vale a dire un fabbricato che non era presente nella base cartografica che per competenza all'informazione è stato inserito. Quindi, mi permetto di dire non significativa rispetto alle questioni urbanistiche.

L'osservazione n. 2, invece, dell'ufficio Tecnico di cui darà lettura adesso l'architetto Bandoli perché vedo che freme, riguarda sostanzialmente dei piccoli aggiustamenti alle normative, in particolare all'art. 6. Art. 6 che riguarda la superficie coperta, comma 1, lettera h). Prego.

ARCH. BANDOLI: Riscrivendo il regolamento edilizio che è appena stato approvato ci siamo accorti che c'erano delle definizioni che non coincidevano; quindi si tratta soltanto di una riscrittura di alcune definizioni. Ma è un allineamento normativo non ci sono dei nuovi inserimenti. Mentre invece all'art. 53, comma 1, lett. a) è

stato modificato ed integrato l'elenco delle aree di notevole interesse pubblico perché c'era anche lì una imperfezione. All'art. 45, comma 4, è stato modificato il parametro relativo alla distanza dei confini da 10 a 5 metri perché ci siamo accorti che c'era un difetto nella norma tra il precedente piano, cioè tra la variante 2 e la variante 3 e sull'ultimo punto.

DOTT. GEROMETTA: L'ultimo punto è l'unico forse che ha, mi permetto di giudicare io, una rilevanza evidente. Allora si tratta di questo, che è un po' in linea col tema delle attività commerciali. Le destinazioni commerciali hanno ovviamente delle caratteristiche, dei tipi edilizi diversi da quelli residenziali. Ad esempio hanno un'altezza dei locali diversa, che oggi addirittura tende ad essere maggiorata perché viene utilizzata la parte alta degli scaffali come magazzino di prima fruibilità per il riempimento degli scaffali, quindi poco si sposa rispetto alle altezze che siamo abituati ad utilizzare nelle zone residenziali, cioè i 2 metri e 70 o i 3 metri. Quindi, si è ritenuto onde evitare che l'uso commerciale di alcuni fabbricati entrasse in conflitto con i parametri della zona residenziale e siccome l'obiettivo è favorire queste attività commerciali di piccole o medie dimensioni all'interno delle zone residenziali, stabilire che se anche i locali superano i 3 metri questi, la parte eccedente i 3 metri e comunque con delle aliquote di controllo non vada a penalizzare la volumetria edilizia; quindi rendendo non praticabili, non realizzabili interventi di natura commerciale, perché ovviamente i parametri sono calibrati e calati per la residenza in primis delle attività compatibili.

Quindi, nel momento in cui io ho bisogno di fare 3 metri e 50 perché gli scaffali e quant'altro sono leggermente più alti, pensiamo soprattutto a interventi nuovi perché nell'esistente è un po' più complicato, quei 50 centimetri in più non vengono contabilizzati dal punto di vista del volume urbanistico. Quindi pagherà gli oneri, perché su quelli potrà farlo, ma non vengono.. viceversa non vanno a penalizzare quello che è il dimensionamento dell'area del lotto e di tutto quello che è relativo a questa cosa qua. Questa è l'ultima modifica che tra l'altro viene introdotta dall'Ufficio Tecnico, in linea con quelli che sono i contenuti della variante per il sistema commerciale.

Vi è un'ultima questione che riguarda le aziende a rischio incidente rilevante. Nell'interludio dell'elaborazione del piano e la sua adozione e approvazione sono intervenute delle comunicazioni da parte della Nuova Cromolux che riguardano appunto l'individuazione di questa attività come azienda RIR, le aziende RIR sono quelle che nascono dal decreto Seveso e che sono le aziende che hanno un rischio incidente rilevante.

SINDACO: Dottor Gerometta aggiungo anche, in contrasto, ma la notizia è arrivata praticamente stamattina, a quanto invece detto dall'architetto Bandoli in Commissione. In Commissione Consiliare, se vi ricordate, l'architetto bandoli aveva fatto un po' la cronistoria delle relazioni con questa azienda, e aveva rassicurato sul fatto che non ricadeva nella fattispecie, invece è

arrivata una nuova comunicazione stamane dall'azienda che è contraria a quanto in precedenza indicato. Avete qualcos'altro da aggiungere o a posto così? Prego.

DOTT. GEROMETTA: Volevo far vedere l'individuazione.. questa situazione. In sostanza, in pratica in cosa si traduce? Nel riconoscere la presenza di questo fabbricato in modo che in tutti gli atti successivi di pianificazione del Comune siano presenti quali sono gli elementi che caratterizzano questa attività, che condiziona, dal punto di vista urbanistico, alcune scelte perché è un'attività che ha determinate caratteristiche. Quindi, è anche questo un promemoria in modo da non incorrere nell'attività ordinaria ma anche nell'attività straordinaria di pianificazione successiva, nel rischio di entrare in rotta di collisione e di contrasto con quella che è la normativa di settore che regolamenta queste aziende a rischio incidente rilevante. Questo è l'elemento nuovo rispetto agli elaborati adottati.

SINDACO: Grazie. Ci sono interventi? Se non ci sono interventi procediamo alla votazione.

ARCH. BANDOLI: ...

SINDACO: Perfetto. Quindi prima.. Vuole ricordarci.

ARCH. BANDOLI: Osservazione n. 1, pervenuta al protocollo comunale in data 11 marzo 2014 n. 2415 presentata dalla Ditta Bigotto Daniele.

Sintesi dell'osservazione: Richiesta di modifica alla scheda D, attività in zona impropria n. 3.

Controdeduzioni: Proposta di parziale accoglimento. La scheda D, attività in zona impropria n. 3, verrà integrata con l'accoglimento parziale delle indicazioni suggerite dall'osservante. L'Amministrazione Comunale propone di accogliere parzialmente l'osservazione n. 1.

Esce il Cons. Meneguzzi (pres. n. 13)

SINDACO: Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

VOTAZIONE OSSERVAZIONE N. 1

Presenti	13
Favorevoli	11
Contrari	0
Astenuti	2 (Vendramin, Paro)

SINDACO: Vendramin e Paro astenuti. E' uscito il Consigliere Meneguzzi. 11 favorevoli e 2 astenuti. Passiamo alla n. 2. Prego architetto, osservazione n. 2.

ARCH. BANDOLI: Osservazione n. 2, pervenuta al protocollo comunale in data 14 marzo 2014 al n. 2582, presentata dalla sottoscritta in qualità di Responsabile del Settore Uso e Assetto del Territorio.

Sintesi dell'osservazione: proposta di modifiche d'ufficio per correzione errori materiali.

Controdeduzioni proposta di accoglimento, modifiche alle norme tecnico operative. L'Amministrazione Comunale propone di accogliere l'osservazione n. 2.

SINDACO: Chi è favorevole?

Entra il Cons. Meneguzzi (pres. n. 14)

VOTAZIONE OSSERVAZIONE N. 2

Presenti	14
Favorevoli	12
Contrari	0
Astenuti	2 (Paro, Vendramin)

ARCH. BANDOLI: Osservazione n. 3, pervenuta al protocollo comunale in data 14 marzo 2014 al n. 2602, presentata dal signor Bettello Lorenzo.

Sintesi dell'osservazione: richiesta di modifica della scheda B n. 2/11 edifici di interesse storico in zona agricola per la modifica della perimetrazione della sagoma limite indicata nella scheda.

Controdeduzioni: proposta di accoglimento. La scheda B, edificio di interesse storico in zona agricola n. 2/11 verrà aggiornata con l'accoglimento delle indicazioni suggerite dall'osservante. L'Amministrazione Comunale propone di accogliere l'osservazione n. 3.

SINDACO: Chi è favorevole?

VOTAZIONE OSSERVAZIONE N. 3

Presenti	14
Favorevoli	12
Contrari	0
Astenuti	2 (Paro, Vendramin)

SINDACO: Osservazione n. 4.

ARCH. BANDOLI: Pervenuta al protocollo comunale in data 17 marzo 2014 al n. 2654, presentata dal signor Fossa Matteo.

Sintesi della osservazione: richiesta di inserimento all'interno delle cartografie del Piano degli Interventi della planimetria dell'edificio ubicato in Via Santi e oggetto di interventi edilizi di demolizione e ricostruzione nel 2008.

Controdeduzioni: proposta di accoglimento. L'elaborato verrà inserito all'interno delle cartografie di Piano degli Interventi quindi aggiornate tutte le tavole cartografiche. L'Amministrazione Comunale propone di accogliere l'osservazione n. 4.

SINDACO: Chi è favorevole?

VOTAZIONE OSSERVAZIONE N. 4

Presenti	14
----------	----

Favorevoli	12
Contrari	0
Astenuti	2 (Vendramin, Paro)

SINDACO: Astenuti Consiglieri Paro e Vendramin. Grazie.

ARCH. BANDOLI: Soltanto un'ultima precisazione. Il Consiglio Comunale con questa delibera approva la variante n. 4 al Piano degli Interventi così come adottata il 15 gennaio 2014 con delibera n. 2, la variante comprende anche gli elaborati RIR, la variante al piano di settore per la localizzazione degli impianti di telefonia mobile. Gli elaborati in esito della votazione delle osservazioni verranno successivamente messe a disposizione del pubblico una volta adeguati per la consultazione e diventerà la variante efficace 15 giorni dopo la sua pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune.

SINDACO: Allora votiamo per l'approvazione variante n. 4 al Piano degli Interventi, chi è favorevole?

VOTAZIONE

Presenti	14
Favorevoli	12
Contrari	0
Astenuti	2 (Vendramin, Paro)

SINDACO: Astenuti Consigliere Paro e Consigliere Vendramin. Grazie. Grazie architetto Bandoli, grazie dottor Gerometta per la presenza questa sera e per averci condotto in porto lungo questo percorso, a volte anche travagliato di pianificazione. Grazie davvero.

DOTT. GEROMETTA: Grazie a voi.

SINDACO: Grazie anche al Dottor Francesco Pozzobon di cui ho finalmente imparato il nome non confondendolo con il collega. Passiamo al successivo punto n. 5.

PARERE
(Art. 49 D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000)

Vista la proposta di deliberazione e la documentazione di supporto ed istruttoria, i sottoscritti esprimono il seguente parere:

Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere: Favorevole

lì, 24-03-2014

Il Responsabile del Settore Uso e Assetto Territorio
BANDOLI PAOLA

Il Responsabile del Procedimento:

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere: Favorevole

lì, 21-03-2014

Il Responsabile del Settore/Servizio Interessato
BIASIOTTO GIORGIA

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

Il Presidente
MARZULLO DANIELA

Il Segretario Generale
CARTISANO PIER PAOLO

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata il giorno **11-04-2014** all'Albo Pretorio
Comunale online per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69.

Segretario Generale
CARTISANO PIER PAOLO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la su estesa deliberazione E' DIVENUTA ESECUTIVA DOPO 10 giorni dalla pubblicazione;

Casier, li _____

Segretario Generale
CARTISANO PIER PAOLO